

IL FRIULI

ABONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
 Udine a domicilio e nel Regno. L. 16
 Anno 1901.
 Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno 28
 Società di ristampa per proporzioni.
 Pagamenti anticipati.
 Un numero separato costeggia 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente:
 Comunicati, Necrologi, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea. Cent. 25
 In quarta pagina. Cent. 10
 Per più inserzioni pronti da comparsi.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardina, e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato costeggia 10.

SEGGI DEI TEMPI.

LE BUONE CONVERSIONI.

Un « esperimento libertario » fu detto da diverse parti e in vario senso — il regime di libertà con solitezza inaugurato ed applicato dall'attuale Ministero. « E' vero » chi all'esperimento crede, e con buono animo si appiattava ad aiutarlo; ed erano — diciamo pure — i buoni, gli illuminati, gli illuminati di tutti i partiti, dai Turati a Sacchi, al conservatore De' Nicolò. « E' vero » anche quelli che ghignavano, sperandone ed augurandosi il fallimento del regime di libertà, il sopravvento, nuovo, e definitivo dell'onda reazionaria da cui aspettavano di essere risollecati (come per virtù propria più non possono sperare) e gettati sul banco del potere. « E' vero », finalmente, coloro che sinceramente — per atavismo, per abitudine, per infusione di pregiudizio, per pigro amore e timore del quieto vivere, per mala conoscenza dei tempi e del popolo nostro — paventavano, dal nuovo regime, sincera applicazione di vecchio Statuto, il finimondo o quasi.

L'esperimento è ormai a buon punto. Nessun Ministero ebbe così stragrande e formidabile agitazione di massa e di interesse, da vigilare, così grave responsabilità d'ordine pubblico, sulle braccia. I fatti hanno dimostrato che l'ordine vero è nella libertà.

Ed allora, nella libera discussione, dei pro e dei contro, ragioni e degli interessi, si ebbero vivi, lampi di luce, ed apparvero, venita fulgida, fatto — d'improvviso — assomi; fu affermata e riconosciuta nel proletariato la « fonte di un diritto nuovo », fu riconosciuta e proclamata la virtù disciplinatrice e la garanzia d'ordine che è nella organizzazione, fu riconosciuto e rivendicato il diritto di sciopero, che prima pareva un moltiplicatore della violenza. Ed allora parte fu sciolto e riconosciuto del pari come si debbono rispettare, per legge economica non violabile senza danno alla nazione, anche i limiti di reattività del capitale, furono sentiti e riconosciuti il dovere e la responsabilità che vengono dall'organizzazione.

« E' il fatto il pregiudizio della inconvertibilità degli interessi » fu riconosciuto e sentito che nelle rivalità sono pare sofferenti ed armonie, dopo la lotta — lotta pacifica di ragioni e di resistenze legali — fu notevolmente diminuita la tensione degli animi, le due parti, già così avverse ed ostili, si riconobbero più di prima rispettabili a vicenda, meno di prima avverse e rivali, e fra le mani che si stringevano a scarrare il modificato patto si lavorò parve sprigionarsi una amabilità nuova, di non pensata simpatia.

« E' da ciò che le parti — da quella specialmente che finora pareva, ed era la opposta — gli sguardi e gli animi si rivolsero con simpatia e con fiducia nuove a quelle istituzioni, sotto la cui guida così libero e pacifico svolgimento apparve assicurato ad ogni diritto, ad ogni legittimo interesse.

Questi benefici preziosi, questi benefici « santi » del regime di libertà. L'esperimento è trionfalmente riuscito — la parola « dei fatti » vittoriosamente suade.

La parola dei fatti suade coloro di cui non si deve dire che *oculus habent et non vident, aures habent et non audient*, persuade i buoni, i ragionevoli, gli illuminati; coloro che con buono animo attendevano l'esperimento, coloro che *bona fide*, per preconcetto, per pregiudizio, sinceri nel loro sgomento, paventavano il finimondo.

« Ecco il *Corriere della Sera* — un giornale che può considerarsi come un costante segnalatore delle maree della pubblica opinione — messa un'infinita d'acqua nel loro vino antico di gollatibbia, di zannardoffobia, di anti-democratismo, già accenna a rendere omaggio all'opera del Ministero... e cioè alla parola alta e sonante dei fatti.

« E' così Bassano Gabba — un conservatore tipico, classico, di quelli della consuetudine lombarda, che l'insurrezione delle coscienze popolari vindice della bufera reazionaria del maggio 1898 scacciò dal seggio di deputato; Bassano Gabba, uno dei più autorevoli amici ed ispiratori della *Perseveranza*; Bassano Gabba scrive francamente l'innocenza della polinodia.

Bassano Gabba scrive:

«... In Italia specialmente, pare a me che

conviene lasciarlo fare lo esperimento più largo e più spinto. Era necessario mettere tanti illusi e travolti al cospetto delle conseguenze reali per agguerrirli in avvenire contro alle promesse ideali.

Soltanto dopo di averli lasciati fare tutto il possibile per indurre i padroni alle maggiori concessioni, è lecito ripromettersi che gli operai si saranno pagati dei risultati conseguiti. E se alcuni fra di loro ne saranno usciti con la peggior, o si saranno trovati ostili alle conseguenze di un licenziamento immediato o protrazione o avvertite per la dignità ricerca della mano d'opera, causata dall'annunciato compenso, dovranno allora ricorrendo a ciò che è una necessità di loro contro alle quali l'illuminati si vorrebbe lottare.

Ella mi osserverà che questa volta lo scoloro la lotta assume carattere addirittura rivoluzionario. « E' lo voglio replicare che anche a questo estremo e così lode non più formidabili al giorno in tutti gli altri Stati più progrediti nella industria.

Viene in trasfuganti, *mourir en combattant*, questo fu il motto degli socialisti francesi fin dalla prima metà del secolo scorso. E gli occorsi di Deshayes, di Tolstoj e di Darmax fanno ancora oggi accigliare.

Ma la lotta è storia delle *Trade-Union* ha per prova di quei misfatti furono capaci qualche decina di anni fa gli operai inglesi accitati a quel comizio.

Negli Stati Uniti, poi, lo scoloro è ben diverso una vera guerra civile. L'ultimo numero della *Humanità* di Hammond ci fornisce particolari spaventosi di conflitti avvenuti ed hanno alcuni anni.

Ma intanto deperitissimo si segna un deperimento di forze e di ferocia, deperitissimo si constatata la sostituzione di una sempre più vasta della trattativa e dell'arbitrio alla violenza. « E' credo che ella vorrà pure, convenerci con me che, senza la prospettiva di una lotta decisa, si diciamo pure, minacciosa, i padroni ed i proletari, data specialmente la nostra indole, non si sarebbero mai determinati a formare quelle Leghe o Unioni che verranno meglio che tutto a rivendicazioni e preparati per nuove future lotte.

Infine, non v'è nessuno che possa negare come la buona ragione e la equità assistessero assai volte, se non quasi sempre, gli scioperanti; che soprattutto il patto sciopero nelle nostre regioni, esigesse una revisione e salutarie modificazioni.

Lasciare dunque a tutte le vittime di un regime contrattato ingiusto e oppressivo libero campo a far valere le loro proteste, fu, a mio avviso, consiglio equo, prudente e necessario.

La libertà più spinta dello scoloro avrà costituito un vantaggio per molti, una salutare lezione per tutti, un utile esperimento per lo Stato.

Il quale, al postutto, non si è trovato a quei duri, terribili momenti di un esposto, come vedemmo, altrove; il quale ha superato la paragonabile prova, quasi senza appannamento di sangue, con una imparzialità che la *loyalty* (tocco lavoro alla indifferenza, forse eccessiva, ma che non toglie, a suo tempo, di spiegare energie e fermezza per fare accorti i sovraveri che forza doveva, pur sempre, e soprattutto, rimanere alla legge.

Tutte queste sono ben cose sempre pensate e dette e ripetute da noi liberali, radicali, riformisti; e per questo fummo spesso gabellati, « sovversivi ».

Ma a noi piace ripetere la parola di questo convertito al culto della libertà a quanti buoni, ragionevoli, illuminati, sinceramente pensosi, sono in ogni campo fra noi.

Per dire a tutti: — Ascoltate anche voi la parola dei fatti; poi, senza falsi pudori, senza rispetti umani, come la coerenza nell'intimo vi dice — come fa Bassano Gabba — risolutamente decidete.

L'ESPADA.

DALLA CAPITALE

La tassa sul reddito.

Roma 22 — Da fonte autorevolissima risulta, che, essendosi deciso dal ministero di proporre una tassa sul reddito, si è definitivamente abbandonato l'altro progetto, che stabiliva una imposta progressiva sulle successioni.

Gli anarchici contro Turati.

Roma 21 — Il *Fraccassa* da ospitalità alla lettera con cui Saverio Merlino replica vivacemente all'articolo pubblicato da Turati nella *Critica Sociale*. E' una lettera polemica in cui il Merlino dice che Turati non comprende lo spirito rivoluzionario unicamente perché lo perdette.

Si potrebbe però osservare al Merlino che se, l'on. Turati, ha perduto lo spirito rivoluzionario, ha acquistato in compenso lo spirito evolutivo, che, nella pratica, per l'interesse delle classi operaie, val molto meglio.

La Regina Margherita.

Aja 21 — La Regina Margherita è arrivata in incognito e fu ricevuta dal Tinoco di Italia colla signora. La Regina si recò in vettura a Scheveningue, donde ripartirà per Amsterdam.

Orario ferroviario.

(Vedi in quarta pagina).

NOTIZIE ITALIANE

IL MIRACOLO DI SAN GENNARO.

Scrivono da Napoli 22: S. Gennaro ha fatto il solito miracolo annuo. Le parenti gratificarono S. Gennaro dei seguenti titoli: *Faccia giustizia! Muorio fresco! E quando le muova! Barbaro! Scardavollo! Scommuscente!* Neppur Sant'Alfonso ebbe titoli tanto lusinghieri... dall'Asino!

Vi furono molte risse, scene selvagge incredibili. Finalmente, in mezzo ad un'orgia del popolino S. Gennaro, si decise ad operare il miracolo.

Bravi canodidi! Era tempo!

I drammi della gelosia.

Firenze 21 — Silvio Baldelli, trentanovenne, venuto a questione per gelosia colla moglie Ida, questa lo colpiva ripetutamente al petto con uno stiletto.

Il Baldelli è moribondo.

Una grave agitazione di contadini.

Roma 21 — Stamane a Bracciano, circa seicento contadini con donne e bambini, muniti di zappo, si riunirono in piazza e si avviarono per recarsi a lavorare nelle terre che, essi affermano, la casa Odescaich avrebbe usurpato alla comunità.

Vi furono diverse colluttazioni e si operarono una quarantina di arresti. La popolazione circondò il carcere e decise d'impedire che i 43 arrestati vengano tradotti a Roma.

Roma 22 — L'on. Gallupi, deputato di Civitavecchia, si recò oggi a Bracciano e parlò ai contadini nella sala del Municipio, raccomandando la calma per attendere la risposta dell'on. Gallo, nominato arbitro in questo affare.

NOTIZIE ESTERE

La guerra anglo-boera.

Una sconfitta degli inglesi.

Londra 21 — Il « War Office » ricevette il dispaccio seguente dal comandante supremo degli inglesi nel Sud-Africa, lord Kitchener: il dispaccio è datato da Pretoria, 19.

« Due cannoni dell'artiglieria reale montata partirono dai lavori idraulici, scortati da una compagnia di fanteria. A Vaalkfontein i nostri furono circondati da forze superiori e fatti prigionieri. Il tenente Babry fu ucciso. Varie coloppe inseguono il nemico. Mancano particolari ».

Tutti i giornali londinesi commentano questi successi di disastri nel Sud-Africa.

Il « Daily Mail » dice: « Abbiamo cominciato il terzo anno della guerra, che era ufficialmente terminata un anno fa! Gli avvenimenti provano che il Governo s'ingannava, ma, persistendo nell'errore, finirà collo staccare la pazienza del paese ».

Il « Daily Telegraph » critica pure il Governo.

Un cinese crocifisso.

Telegrafato da Danzica che l'Imperatore Guglielmo ha conferito al principe Cium la *grab Croce* dell'Aquila Rossa.

Una belva umana.

Berlino 21 — Si ha da Monaco di Baviera: il sarto Giovanni Kalkatz si confessò autore dell'assassinio della fanciulla decenne Bochsgrader, figlia di un ricco possidente.

Infatti in sua casa si rinvenne il cadavere originariamente deturpato e coperto, sfracellato e gli intestini strappati. Si crede trattarsi di un reato di libidine.

Una travasata tragica del Niagara in una botte.

Si ha da Nuova York: Londra 21 — Certa miss Villard tentò ieri di travasare le rapide acque del Niagara chiusa in una botte, ma si sfracellò contro gli scogli.

Il cadavere venne estratto dal celebre Graham che più volte colto stesso sistema fece felicemente la traversata.

Per la casa operaia.

Si ha da Vienna la seguente notizia: Il Ministero dell'Interno ha elaborato un nuovo progetto di legge, da presentarsi alla Camera nella prossima sessione parlamentare, tendente a favorire la costruzione di edifici con abitazioni sane ed economiche per gli operai; fra altro, verrebbe accordata per simili fabbricati l'esenzione da imposte per 24 anni.

Interessi e cronache provinciali.

La Mostra di animali bovini a Spillimbergo.

Spillimbergo 22 settembre. Ieri ebbe luogo l'annunciata Mostra di animali bovini, rallegrata da uno splendido sole.

Sino dal mattino, per tempo, Spillimbergo mostrava insolita animazione, e sul bellissimo viale del Barbacane incominciavano a giungere numerosi animali. Quelli provenienti da Maolago, da San Giorgio della Richinvelda e da altri luoghi lontani, avevano pernottato nelle stalle.

Verso le 9 tutto era a posto, diligentemente, severamente, organizzato. Gli animali, concorrenti erano stati divisi in categorie ed in lettere, per razza, per sesso e per età, e la suddivisione precisa e diligente facilitò di molto l'opera della giuria.

Vuolisi ricordare che il Comitato promotore aveva visitato tutti i duecento animali che dovevano presentarsi alla Mostra, assicurandoli rigidamente alla categoria spettante a ciascuno.

Alle 9 i giurati incominciarono il loro lavoro. Presidenti della due sezioni della Giuria, il dott. Fileni ed il dott. Cian.

La prima delle sezioni faceva un primo scarto ad occhio, poi procedeva alle misurazioni degli animali, migliori; la seconda, visitava gli animali giovani, quelli di razze diverse dalla Friburgo-Simmenthal a quelli fuori concorso.

Alle 10 col treno giungevano numerosi invitati, fra cui l'on. Pascolato; una speciale commissione era a riceverli alla stazione, e li accompagnava poi all'Asilo Volpe, gentilmente, concesso, dove venne offerto un rinfresco.

La sala, guernita di fiori, ed abbellita dalla gentile presenza di numerosissimi signore, presentava un aspetto gaio ed animato.

Gli invitati, accompagnati dalla Presidenza del Comitato, si recarono poi a visitare la mostra, fermandosi spesso ad ammirare i bellissimi animali. Tutti d'accordo constatarono un notevole miglioramento nel bestiame presentato, in confronto all'esportazione di quattro anni or sono.

Alle 4 la Giuria terminava i suoi lavori.

Il prof. Domenico Reale, rivolgendosi agli espositori ed alle autorità, riunite all'ingresso dell'Asilo Volpe, parlò in dialetto friulano, rilevando l'importanza dell'industria del bestiame; e la necessità che anche l'agricoltura evolva e trasformi il suo indirizzo industriale, a seconda dei tempi.

Seguì un breve discorso del dott. Viesentini, che disse dei concetti che nel nostro paese devono guidare il miglioramento zootecnico.

Si passò poi alla distribuzione dei premi.

Subito dopo vi fu un banchetto all'albergo Michelini, a cui parteciparono una cinquantina fra espositori ed invitati.

Brindarono applauditi il Presidente del Comitato, che ringraziò particolarmente tutti coloro che contribuirono al felicissimo esito della mostra, bevendo alla salute dei benemeriti del progresso agrario.

Parlarono poscia pure applauditi: il dott. Viesentini, il cav. Pogni, il dott. Tonizzo, e il cav. Lanfrat.

Nel complesso fu una festa riuscitissima, che certamente influirà, benevolmente, ed efficacemente sul progresso zootecnico di questa plaga. Il che cordialmente auguriamo, congratulandoci.

Pubblicheremo i nomi dei premiati.

V. in 2.a pag. la relazione del Congresso Operaio di Spillimbergo.

Da Tolmezzo.

Bambina bruciata viva.

Tolmezzo, 22 settembre. (L. P.) Caterina Mocchiola di qui ieri si recò in campagna, lasciando a casa due figliuoli, alla più grande delle quali, di circa sei anni, ordinò di accendere il fuoco sull'annottare.

L'ordine fu eseguito, ma essendosi la più grandicella allontanata, l'altra si avvicinò troppo alla fiamma e prese fuoco alle vesti. La poverina scappò correndo e piangendo nel cortile, ove certo Paolo la vide da un poggioncello, e saltò giù riuscì a spegnere il fuoco. La bambina aveva però già riportate scottature così gravi, che questa mattina morì.

Un altro monumento al Redentore.

Oggi ha luogo sul monte Quarnan (Comona) la benedizione della prima pietra al monumento al Redentore, che colà verrà innalzato coll'intervento di mons. Francesco Isola, vescovo di Concordia.

Daremo una particolareggiata relazione.

Da Arta.

Furto.

L'altra notte, ladri ignoti, forzata la porta del magazzino attiguo al negozio coloniale del cav. Pietro Grassi, vi penetrarono rubando tutto il denaro che vi trovarono, calcolato in circa 200 lire. Questo susseguirsi di furti in questi paesi impensierisce seriamente, tutti.

Da Cividale.

Per violazioni di domicilio — Un disertore — Festa di ballo abusiva — Ispezione fillosserica.

Fu denunciato il calzolaio Ciduttini Melchiorre per violazione del domicilio della famiglia Varro in borgo S. Domenico, avvenuta in una delle notti scorse.

Si è costituito alla locale autoletta di P. S. il giovane Cragnolini Domenico da Dignano, disertore austriaco.

Venne dichiarata in contravvenzione l'ostessa Marianna Dregogna di Codromuz, perchè teneva festa da ballo nel suo esercizio senza il relativo permesso.

A San Giovanni di Manzano, a poca distanza dal confine politico, trovasi da vari giorni un regio delegato fillosserico inviato per ispezionare i vignetti dei comuni circostanti, onde essere pronti a porre argine nel caso di una eventuale invasione del terribile flagello, di cui finora non si sarebbe trovata alcuna traccia.

Da Pordenone.

Manutenzione stradale — A quando i lavori necessari?

(D. B.) Da qualche giorno si è dato mano allo spargimento della ghiaia, lungo la strada di S. Giacomo. Meho male dopo tanto, siasi alla fine provveduto a tale necessità si sorpassò però senz'osservare, quel punto della strada di fronte alla casa Fanello, dove esiste uno sconodimento, con apertura vasta di massimo pericolo.

E' bene che la cosa, costituente contravvenzione alla tutela della sicurezza pubblica, vi si ispezioni, ne rimandi ambiguo l'asserto. E' devesi attendere che la stampa s'approprii i lamenti degli altri, od s'aprona l'autorità cittadina a provvedere!

Signora quando si effettueranno i lavori da tanto reclamati.

Il paese rimane talturno, mentre sotto le passate Amministrazioni si agitava e insisteva, perchè venisse contratto un mutuo onde far lavorare! Si comprende la ragione ed il motivo e intuitivo il consiglio, interrandosi ad assannatezza, non approvare certe mezze misure, e certi incompleti ripieghi, perchè a detta del marchese Colombi, le cose si fanno per bene, o no.

Dopo la pillola amara, che i contadini spesso ad ingiurare, per la sovrapposta, mettersi a contrarre un prestito di lire 10.000 è irrisorio, incongruo, di nessuna pratica utilità.

Con una somma si esiga, relativamente alle riparazioni molteplici, nella via Mazzini a cui si è costretti provvedere, d'urgenza, sarà molto se si rimetteranno le pietre, ormai nell'estremo disordine, lasciando che la strada continui a restare una palude.

Gli, quando non si vede, oltre ad una speranza, o si prende a regola nell'azienda di un Comune, i criteri d'un'amministrazione privata, e si considera questa città alla stregua dei piccoli Comuni foresti, si stima eccessivo quanto si andrà facendo, nulla importando poi, se si avrà a camminare nella fanghiglia.

Già confidare che quanti avranno a cuore la dignità del proprio paese, non annuiranno alle proposte dell'Amministrazione, perchè spicca ad evidenza, di non riuscire con la piccola somma, in un lavoro effettivamente d'importanza, e in tal guisa riuscirebbe mome ed incompleto.

Devesi supporre, che vi ritornerà il

Il Congresso operaio di Spilimbergo.

Consiglio sull'argomento, e vi approvò il progetto della costruzione della via Mazzini, nella sua interezza. Sospendendo il piazzale delle Becarie e per ora la via Garibaldi concorreva a esentare la triste noia di quest'industria città in fatto di lavori e d'estetica. Su ciò, facendo punto ritorneremo in seguito.

La « Carmen » al « Sociale » — La Banda militare.

Pordenone, 20 settembre. (A. C.) Il teatro è sfarzosamente illuminato a luce elettrica per cura dell'on. Municipio.

Alle venti e mezza precise si dà principio allo spettacolo, e nel primo atto, sono applauditi tutti gli attori.

Mentre il maestro sta per dare il segnale dell'attacco nel secondo atto, il pubblico rumoreggia e chiede la marcia Reale, che viene eseguita e bissata fra l'entusiasmo generale.

Sonorchè, i rumori continuano e si vuole ripetutamente l'Inno di Garibaldi, che viene suonato alla meno peggio dall'intera orchestra. Ad ogni battuta si rinnovano gli applausi e la fine è accolta da grandi applausi.

Lo spettacolo, ebbe come al solito un esito favorevole.

Il tenore, sig. Nicola Lewischi, fu spesso applaudito. Egli canta con arte finissima ed interpreta splendidamente la parte di Don José. Nella romanza « Il fiore » dove la musica è divina, mente ispirata, il Lewischi è artista intelligentissimo e commuove veramente. Noi però gli auguriamo di rimettersi completamente dalla sua non leggera indisposizione e così riuscire a farsi maggiormente apprezzare.

Sempre brava la signorina Farelli, (Carmen). Graziosa la Perago, bene il baritone, il basso e gli altri tutti.

L'orchestra eccellente come il consueto; scendentini ma passabili i cori.

22 settembre.

Ieri sera, alla beneficenza del baritone sig. Giovanni Milani, il teatro era affollatissimo. Il serenate venne meritatamente applaudito.

Al concerto della banda militare, una folla immensa vi assistette applaudendo alla fine di ciascun pezzo. Congratulazioni col distinto maestro Chiara.

Da S. Giorgio di Nogaro. Un cavaliere d'industria.

S. Giorgio di Nogaro, 21 settembre. Giorni sono un giovinotto spacciatosi per uno studente in legge di Vicenza, prese alloggio nella trattoria del sig. Troiani Francesco di qui.

S'intrattene parecchi giorni, esigendo un trattamento distinto, e di notte tempo, mediante un lenzuolo, discese dalla finestra, e se la diede a gambe, seguendo chissà mai quale itinerario. Il sig. Troiani, così gabbato, denunciò il fatto ai RR. Carabinieri.

Da Palmanova.

Disgrazia.

Palmanova, 22 settembre.

Ieri sera il treno proveniente da S. Giorgio di Nogaro e diretto a Cividale, verso Bagnaria Arsa investì un cantiere che si era addormentato sulla strada.

Fortunatamente se la cavò con una gamba rotta.

Fu trasportato all'ospedale di Palmanova e prontamente curato.

Da Pozzuolo.

Le feste ed il tiro al passero.

Oltre gli altri festeggiamenti da voi annunciati ebbe ieri qui luogo anche il tiro al passero al quale presero parte una trentina di valenti tiratori ed i premi furono contrastatissimi tanto per il tiro al passero quanto per quello ai piattelli americani durante il quale furono lanciate parecchie dozzine di questi piattelli e si ebbero i seguenti risultati:

Tiro di prova al passero. — 1. premio Ferra con 7 su 7 — 2. premio Petrosini con 8 su 9.

Gran Tiro Pozzuolo. — 1. premio Fenil con 9 su 9 — 2. premio Mastini con 10 su 11 — 3. premio Ferra con 9 su 11 — 4. premio Ferra con 7 su 8 — 5. premio Conti con 6 su 9.

Tiro ai piattelli. — 1. premio Fenil — 2. premio G. B. Ciancini.

A domani parecchie altre corrispondenze dalla Provincia.

Chiediamo venia ai nostri ottimi corrispondenti. La colpa è della sovrabbondanza.

DAL FRIULI OLTRE JUBRI.

Vittoria dei liberali a Cormons.

Trieste 21 — Ieri e stamane a Cormons, la rocca del feudalesimo e dei clericalismi, dopo una lotta accanita durata diciannove ore i liberali vinsero in due corpi elettorali ed hanno perciò la maggioranza nel Consiglio.

L'arrivo delle Società.

Alle ore 10 circa il treno, scollato da una allegra marcia, arriva a Spilimbergo.

Alla stazione si trovano a dare il benvenuto al venienti il cav. avvocato Concari, i membri del Comitato e alcune delle rappresentanze congressiste già arrivate colle rispettive bandiere.

Arrivano con questa corsa anche gli onorevoli Girardini, Caratti e Monti festosamente accolti.

Subito fuori della stazione si forma il corteo che, con alla testa la brava banda cittadina, s'avvia verso la città. Le Società operaie intervenute erano rappresentate dai signori:

Udine: Seltz Giuseppe Ernesto, presidente e Attilio De Poli vice-pres.

Spilimbergo: cav. avv. Concari Francesco, presidente e tutto il Comitato.

Pordenone: Marcolini Giovanni, id.

Mantova: Platano Umberto, vice-pres.

Sacile: Fabio Giovanni, id.

S. Vito al Tagl.: Malacarne Giuseppe, presidente.

Gemonza: Luigi Ant. Lonza, rapp.

S. Daniele: Allaterra Pietro, pres.

Cividale: Stagni Alessandro, rapp.

Tolmezzo: Pezzetta Giovanni, id.

Codroipo: Moro Daniele, pres.

Castellnuovo: Dei Frari G. B., id.

Pinzano: Simonutti Domenico, rapp.

Forgaria: Garlati Giovanni, pres.

Lestans: Clani Giovanni, id.

Verzegnis: Billiani Giovanni, vice-p.

Seguals: Agosti dott. Leonardo, pres.

Cavasso Nuovo: Boreanas dott. Leonardo, id.

Campane: Bidoli Giov. Maria, id.

Slovena: Chiaradia Gio. Balta, id.

Cangia: Mazzoni Domenico, id.

Travesio: Bergamo Alberto, rapp.

Tramonti di sopra: Facchin Natale, idem.

Tramonti di sotto: Marmai Pietro, vice-pres.

Toppo: Galafassi Vittoria, pres.

Mentre il bellissimo corteo s'avviava alla volta della città, il sole che fino allora se n'era stato nascosto dietro a brutte nuvolette, brillò con tutta la sua potenza nel cielo e illuminò le bandiere numerose dei forti sodalizi operai, dando loro il bacio del buon augurio.

Lungo le vie molta gente s'affollava, a molte finestre i tricolori sventolavano al segno di saluto, e s'affacciavano sorridenti visetti gentili.

In Municipio, ove il corteo si fermò, fu offerto il vermouth d'onore. Facevano, con cordialità e premura, gli onori di casa il ff. di Sindaco sig. Concina, il cav. Concari, coi signori dott. Linzi, dott. Dal Bon, Massenzi, l'avv. Pognici, ed altri del Comitato.

Vera anche l'on. Pascolato. Intanto il Comitato, che ha provvidamente pensato a tutto, notifica a ciascuno dei suoi invitati i rispettivi ricambi ed alloggi.

Dopo il vermouth, ospiti ed ospitati si sparsero per la borgata, a conoscerne o rivederne le bellezze naturali ed artistiche. Un gruppo numeroso, fra cui i deputati detti sopra, si recò all'antico Castello dei conti Spilimbergo, malinconica ruina, oramai, di un passato avventuroso e superbo, di cui attesta il multiforme stile — vera pagina di storia — delle sue architetture, dei suoi affreschi ed ornati.

Alcuni visitano il Duomo; anche la quanta varietà d'arte, quanto pregio di ricordi! è quanto abbandonato, sebbene — se non m'inganno — vi sia la dichiarata tutela governativa! Quella cripta, quello stupendo coro monumentale!

La colazione.

Alle 11 e mezza in un locale aperto, sotto una apposita tettoia, le rappresentanze si raccolsero alla colazione offerta dal Municipio e dalla Società operaia di Spilimbergo.

Erano alla tavola d'onore il Sindaco Concina, gli on. Caratti, Girardini, Monti, Pascolato, e l'avv. Concari; notammo pure i consiglieri provinciali Domenico Picole, Pognici, Cavarzerani e D'Andrea. Erano a tavola un centinaio di persone.

Una parte, però, dei congressisti, per l'insufficienza dello spazio, erano alla Trattoria della Rosa.

Il trattamento e il servizio furono veramente ammirabili; migliori non avrebbero potuto aspettarsi in un ristorante di prim'ordine; e ne fu resa giusta lode all'intraprendente signor Dehor di Valeriano, che ne era assuntore.

Allo scampagno si levò l'avv. avv. Pognici, pregando, a nome della Presidenza, il saluto agli intervenuti, alle rappresentanze; e lo fece in forma simpatica ed elevata, con cordiale accento, con frase felicissima, strappando il più vivo applauso.

La lista riunioni si protrasse così fino oltre le 13, quando, all'invito del cav. Concari, seguendo il corteo, colle bandiere e la musica in testa, tutti si avviarono al Teatro Sociale.

IL CONGRESSO.

L'apertura.

La sala dell'elegante Teatro Sociale fu tosto affollatissima. Le tribune e i palchi erano gremiti di pubblico; numerosissimo la signora. In un palco era anche l'on. Pascolato.

Sul palcoscenico, colle bandiere, erano le rappresentanze, i relatori, il Comitato promotore, gli onorevoli Girardini, Caratti e Monti, i consiglieri provinciali Cavarzerani, Pognici ecc.

Sopra la porta centrale campeggia — in ritratto ad olio — la maestosa figura di Garibaldi.

Prende la parola il cav. Concari.

Con calda parola, a nome della Società operaia di Spilimbergo e di tutti gli operai porge il saluto — salutato a sua volta da vivissimi applausi.

Si deviene alla verificazione dei poteri. Le Società che aderirono al Congresso sono 28.

Quando si tratta di nominare la Presidenza definitiva, si grida subito: — Concari, Concari!

Pietro Allaterra, di San Daniele, propone: Concari a Presidente, Seltz di Udine, a vice presidente; a segretari: Linzi, Della Santa, e Massenzi.

Il discorso Girardini.

Concari, assumendo la presidenza dà la parola all'on. Girardini (voci e lunghi applausi di simpatia all'oratore chiamato).

Girardini — Porge il saluto a Spilimbergo, ricambiando quello di Concari e di Pognici, con nobilissima parole.

Ritorna il grido avanzato di progresso della regione friulana, la quale si manifestò così bene a giorno del movimento sociale moderno. Lo dimostra tratteggiando efficacemente un confronto fra la società vecchia e la nuova.

Questo progresso è conseguenza dello sviluppo di due grandi lotte: quella per la nazionalità, e quella per la giustizia sociale.

Le Società di M. S., sono nate subito dopo la riconquistata indipendenza nazionale; esse hanno dunque ora bisogno di ringiovanire i loro programmi, di portarsi di nuovo alla testa del movimento.

Fa una mirabile analisi delle condizioni economiche sociali odierne, delle aspirazioni del proletariato, e dei problemi moderni.

Conclude lo splendido discorso, di cui vorremmo poter dare ben più degno sunto, bene augurando ed aspettando da questo Congresso.

E' continuamente salutato da vivi applausi, acclamato alla fine.

Telegrammi.

Prima di procedere alla trattazione dei temi e dei rispettivi ordini del giorno proposti al Congresso.

Concari (Pres.) annuncia che è pervenuto il seguente telegramma:

All'on. Caratti Spilimbergo. Nel momento cui nuovo Vesillo S. O. Garibaldi saluta in S. Marco tumbo gloriosa Daniele Manin, ricordando padmo, maudiamo fraterno saluto consorelle friulane.

Distanza Presidente.

Cui fu risposto coi seguenti:

Distanza Presidente Società Operaia Garibaldi Salone delle Barbe VENEZIA. Commosso gentilezza vostro pensiero associato ricordo mia povera parola inaugurata a fraterno saluto organizzazione operaia friulana, ringraziato. CARATTI.

Distanza Presidente Operaia Garibaldi Salone barbe VENEZIA. Congresso operaio friulano lietamente sorpreso caro saluto fratelli trevisani attestante solidarietà operaia ringrazia ricambiabile. CONCARI.

Concari. Leggo un altro telegramma simpaticissimo spedito da Udine, dalla neonata Unione provinciale degli Agenti di studio e di negozio, bene augurando da questo Congresso operaio friulano per le sorti dei lavoratori di ogni classe.

Anche a questo telegramma si applaude e si spedisce affettuosa risposta.

Fu inoltre spedito il seguente telegramma:

S. E. Presidente Consiglio Ministri, Giuseppe Zanardelli. — Maderno. La Società Operaia Friulana qui raccolta a Congresso inviano reverente saluto al restauratore delle libertà statutarie, al patrono della causa dei lavoratori.

Il Presidente: CONCARI.

E perveniva questa risposta: Maderno 22 ore 17.00. Saluto delle Società Operaie del forte Friuli, i sentimenti suoi affettuosi mi tornano carissimi preziosi all'animo mio a prego Lei ottimo Presidente di voler esprimere alle Società stesse i sentimenti di mia cordiale riconoscenza e porgere il ricambio del fervido saluto.

firmato: ZANARDELLI.

Ed ora si passa alla

Trattazione dei temi.

Concari (Pres.) Raccomanda a tutti i relatori la massima brevità possibile, rilevando come il numero dei temi sia notevole, ed angusti i limiti del tempo disponibile.

Infatti per la trattazione dei sette importantissimi temi non restavano ormai disponibili che tre ore. Convien riconoscere che tutti i relatori seppero rispettare i limiti della raccomandata discrezione, mantenendosi succosi e sintetici. Dei meno discreti — o il più indiscreti senz'altro — fu, ahim!, il direttore del Friuli, la cui relazione occupò oltre mezz'ora, e cui tuttavia il sorio ed attento uditorio diede venia e benevolenza.

Per oggi al resoconto non è possibile che un canno affatto sommario. Del resto, gli Atti del Congresso saranno sollecitamente pubblicati, e si potrà ritornare sulle cose notevoli.

Il primo tema all'ordine del giorno è il seguente:

« Quale deve essere l'azione delle Società Operaie di Mutuo Soccorso nei vari rapporti con la Cassa Nazionale di Previdenza. (Proposto dalla Società Operaia di Pordenone). »

Relatore è il sig. Marcolini, rappresentante del Socialismo pordenonese; la sua relazione limpida, spedita, persuasiva, e il suo ordine del giorno hanno applausi e pieni voti.

Del secondo argomento « Sul Riposo Festivo. (Proposto dalla Società Operaia di Udine) » è relatore il dott. Pitotti; anche la sua esposizione è lucida, spiccia, conclusiva.

Questo argomento è il cavallo di battaglia dell'avv. Cavarzerani; ed egli lo afferra tosto per la criniera e gli balza in arcioni, simpatico irruento paladino, rompendo bravamente la sua lancia. Non occorre dire se, con quel suo fraseggiare incisivo e gagliardo, strappa consensi unanime e plauso.

L'ordine del giorno Pitotti-Cavarzerani è appoggiato calorosamente nella sua integrità anche dal Presidente Concari; e tutti combattono un emendamento proposto dal rappresentante di Verzegnis, il sig. Billiani, che vorrebbe aggiunta, al voto: per l'attuazione del riposo festivo, la riserva « salvo casi straordinari ». Gli si oppone che i casi straordinari non possono far materia di un voto di massima. L'obbiettante insiste; l'Assemblea gli dà torto.

Ed ecco, a mettersi di buon umore l'uditorio, una proposta del rappresentante di Forgaria — un signore dall'aspetto molto simpatico e molto serio — il quale, dichiaratosi concorde e convinto nella massima del riposo festivo — vorrebbe aggiunto questo voto: che... gli operai affetti da malattie infettive... si astengano dal prender moglie.

L'uditorio spalanza gli occhi; il Presidente e i relatori, strabiliati, si sforzano di persuadere l'egregio proponente che la sua proposta è eccellente, ma che... non c'entra col riposo festivo.

Ma lo afferma e lo dimostra Mantegazza! — insiste l'imperturbabile.

Finalmente, bon grè mal grè, l'ottimo signore si rassegna.

Sarà per un'altra volta.

L'assemblea vota per acclamazione l'ordine del giorno Pitotti-Cavarzerani.

Il signor Stagni Alessandro, rappresentante di Cividale, propone un plauso alla Società Agenti di Udine, giustamente doyuto, con quello proposto dal Cavarzerani alla Società di Pordenone; e tutti si associano cordialmente e votano.

Sul terzo tema « Cooperazione » (Proposto dalla Società Operaia di Udine), parla il nostro Attilio De Poli, l'operoso e fervido propagatore dell'idea cooperativa e delle iniziative per gli emigranti.

Ritorna rapidamente il cammino percorso dell'idea cooperativa in Italia, accennando al suo apostolo indefesso, Maffi. L'ordine del giorno in cui conclude è senz'altro approvato.

Lo stesso De Poli è, naturalmente, relatore del quarto tema: « organizzazione delle Società operaie di mutuo soccorso in rapporto all'emigrazione temporanea degli operai ed agli arbitrati operai. (Proposto dal Segretario dell'Emigrazione di Udine). »

Abbastanza ampia e molto chiara relazione, con augurio alla nascente Camera del Lavoro di Udine; e ordine del giorno approvati all'unanimità.

Sul quinto tema: « federazione delle Società operaie del Friuli. (Proposto dalla Società operaia di Codroipo) » ri-

ferisce egregiamente il rappresentante sig. Buttazzo, richiamando il voto del Congresso di Udine, deploratamente rimasto senza attuazione.

Concari, Pres., rammenta che anche Spilimbergo, fin dal 1892, insisteva in questo concetto.

Propone, perchè stavolta il venga al fatti, la nomina di un Comitato attuatore, composto di quattro rappresentanti, aggiunti alla Presidenza della Operaia Generale di Udine.

Proposta è ordine del giorno sono unanimemente approvati.

Del sesto oggetto « Initiative ed appoggi delle Società Operaie ad opere di beneficenza » è relatore il prof. Mercatali.

Rievocando la fiera accusa di Enrico Ferri, che chiamò « foglia secca del grande albero della previdenza » le Società Operaie di M. S., rileva ed ammonisce che tale accusa sarebbe meritata, e significherebbe un fatto vero, se le Società stesse non al ringiovanessero nel concetto direttivo e negli statuti, prendendo parte al nuovo grande movimento di idee, di aspirazioni, di diritti, di doveri. Addita il nuovo campo d'azione, nelle opere di beneficenza — per tubercolosi, per l'infanzia, per pelagrosi, per gli emigranti, per cronici ed inabili, ecc. — da trasformarsi in opere di previdenza; ed in questo rileva il nuovo patto di fraterna cooperazione e solidarietà fra le classi sociali.

Propone analogo ordine del giorno. Approvato all'unanimità.

Settimo ed ultimo segue, col tema « Educazione integrale delle classi operaie » il prof. Segala; colla consueta faccenda, colla frase colorita e vigorosa, ottiene vivissima attenzione; continui applausi, vero successo e unanime voto propugnano il concetto del « far da sé, provvedere ai propri bisogni », anche nel campo dell'istruzione, da parte delle classi operaie.

LA CHIUSURA.

Il discorso Caratti.

Il Presidente, dichiarando esaurito l'ordine del giorno, propone che la nomina dei commissari per il progetto di Federazione friulana, sia deferita al Presidente di Udine, in accordo con quello di Spilimbergo.

Approvato. Dopodichè il Presidente dà la parola all'on. Caratti.

Salutato da un vivissimo applauso di simpatia, l'oratore rivolge anzitutto un saluto ed un ringraziamento alle rappresentanze numerose del sesso gentile che per più ore vollero assistere ai seri lavori del Congresso.

Esse, dice, hanno mostrato di intendere tutta la sana poesia che si appioggia da questo movimento ascensionale dei lavoratori che tendono verso il miglioramento morale ed economico, come i fiori verso il sole.

Passa a riassumere i lavori del Congresso e comincia con qualche diffusione dal tema ultimo trattato (Educazione integrale delle classi lavoratrici), che dice essere il primo per importanza e dignità. Contrappone al distinto relatore prof. Segala, poco favorevole alle Università popolari, la convenienza (a parte il nome infelice di quelle scuole) di accettare quel tanto di bene che esse possono fare per la cultura generale e per l'affratellamento affettuoso delle intelligenze e delle anime, pur tendendo a spingere le Società operaie a istituire vere scuole integrali che con severo metodo, e continuo sforzo completino l'opera delle povere scuole comunali.

Con rapida sintesi: passa in rassegna gli altri lavori; e ricorda che al futuro Congresso dovremo rendere conto di quanto si poté fare e di quanto restò ancora allo stato di aspirazione estratta.

Abbiamo molta carne al fuoco; vediamo di cucinarne almeno un poça! Chiude (dopo ricordata la accoglienza affettuosa) integrando un concetto svolto dall'on. Girardini. E' vero che non dalla filantropia ma dalla auto-organizzazione devono venire le forze vive per la redenzione del proletariato; da quella auto-organizzazione che paragona felicemente all'opera degli infusori del corallo, che costruiscono scogli così aspri e resistenti da squarciare i ferrei danchi delle corazzate; ma se la filantropia, larga di denaro è opera altamente lodevole di bontà, non abbastanza efficace strumento di redenzione per gli umili, vi è poi quella filantropia fatta di affratellamento di anime, per cui i più fortunati, i più colti, i più felici, danno il pensiero, l'opera, il cuore ai loro più umili e disgraziati compagni, e cooperano a fornire ad esse sempre nuove forze perchè possano innalzarsi per propria energia e per impulso autotono e potente.

L'oratore, interrotto ogni momento da applausi, è salutato alla fine da una imponente ovazione.

Il Presidente, ringraziando congressisti e oratori, dichiara sciolto il Congresso.

I congressisti si riverano per gli esercizi, a brigata.

Piove. Che peccato; con tanta animazione, con sì belle promesse per il ballo pubblico, la nella nuova piattaforma comoda ed elegante!

Il banchetto popolare.

Alle 18 tutto il vasto salone del palazzo del co. Spilimbergo, ed un'altra sala attigua, gentilmente concessi, sono occupati dalle spaziose mense: duecento persone cortemente - e forse più - sono sedute alla mensa fraterna.

Sono alla tavola d'onore: i deputati Monti, Girardinj, Caratti, il Sindaco ff. Concina, l'avv. Conzatti, il prof. Mercatelli; mancano l'on. Pascolato, che ha dovuto partire, e l'assessore avv. Lanfrat, impedito.

Il banchetto - assunto anch'esso dall'impegnabile Dehor - è ottimamente organizzato e servito; ed è poi condito dal magnifico spirito di soddisfazione, di allegria, che aleggia su tutti.

Dopo una giornata passata così in compagnia di pensieri e di propositi fraterali, come si sta bene alla stessa tavola, come si sente di volersi bene!

Rinunciamo con dispiacere a dar conto adeguato di tutti i brindisi; perché tutti ebbero schietta intonazione, tutti erano opportuna parola, tutti rappresentavano una nota giusta, e venendo dall'anima trovavano aperta la via delle anime e pronto e schietto il piano.

Così il caro avv. Conzatti - che, con un manipolo breve di volontari, il Linzi, il Dal Bon, il Della Santa, il Masenzi, il Pognoli, e qualche altro che ci duole di non ricordare - fu il vero portafoglio dell'iniziativa e della giornata - inneggiò alla democrazia friulana rievocando felicemente la parola ardente e la figura nobilissima di Ipprianti.

Il dott. D'Andrea sulla necessaria evoluzione dell'organismo democratico. Setz, portando il saluto della opera generale di Udine; Marcolini, idem, per Pordenone; Stagni, per Cividale; Altare per San Daniele; Di Lenna, per Gemona; Riva, per Maniago; che per la prima iniziò la cooperazione in Friuli, 15 anni fa; il dott. Agosti per Squale, centro di ammirati operai migratori friulani; Sedran, vice-pres., per gli operai di Spilimbergo.

Mercatelli rievoca il significato e l'importanza della parola ripetuta da Spilimbergo - ieri per l'industria agraria - oggi per il campo sociale operaio - e degna d'esser ripetuta ovunque dalla stampa, gran ventaglio d'idee: «o rinnovarsi o morire».

Originalissimo, brillante, acclamato, il sig. Vittorio Galafassi di Toppo; inneggiando alla trasformazione dei nostri fiumi, da oppressori a strumenti di lavoro, si che i nostri operai non cerchino più le vie dell'oltre Judri, né dell'oltre Oceano.

E voci d'ogni parte, gridano: - Parli Monti!

E l'on. Monti, rostito per quella sua innata modestia, parla: parla bonario, ausativo, felice sempre nella frase semplice e piana, come egli sa; ricordando i vecchi vincoli d'affetto con questo già suo collegio politico; elevando sul concetto di «lotta di classe» quello benedetto e nobilissimo di «armonia e cooperazione di classi», che oggi qui sempre ed in tutti sovrano imperò (Vivissimi applausi).

Finalmente parla il prof. Segala, ricordando le origini sue popolari, inneggiando a questo superbo movimento ascendente del popolo, ai santi ideali dell'avvenire raggiungibili mercè l'istruzione e l'educazione. - E' salutato da continui applausi.

Così ad ora tarda, quasi malvolentieri staccandosi di là, i convitati se ne vanno; a comitive, quali per i caffè e le birrerie, quali al riposo, quali alle rispettive carrozze; e si rinnovano i saluti e le cortesie; e tutti portano con sé cari e duraturi ricordi di cose e di persone.

In tutti noi rimase sovrano, carissimo, il ricordo dell'imparaggiabile ospitalità di Spilimbergo; delle simpatiche figure che vi abbiamo conosciute ed apprezzate, delle nuove amicizie che vi abbiamo strette.

E la ritorna e si compiace il pensiero, con gratitudine, con desiderio.

Il resoconista.

L'amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indicato nei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

UDINE

Unione Agenti di Commercio.

Le elezioni.

Vener. il nel Teatro Minerva ebbero luogo le elezioni per la nomina delle cariche sociali dell'Unione degli agenti di Commercio delle Provincie.

Il risultato fu il seguente:

Presidente Bosetti Arturo con voti 78.

Consiglieri: Agnoli Mario con voti 78 - Benodetti Cirillo 78 - Ciani Andrea 77

- Dal Pap Domenico 77 - Lolich Ernesto 77 - Michelazzi Giovanni 77

- Santi Ernesto 77 - Mauro Daniele 50 - Visentin Fortunato 49.

Revisori: Repetto Giacomo 71 - Carlini Luigi 39 - Cera Ercole 39.

I votanti furono 78.

Pel riposo festivo.

Il rispetto ai patti.

Ci si comunica con preghiera di pubblicazione:

Il Consiglio direttivo dell'Unione Agenti di Commercio della Provincia di Udine, si crede in obbligo di rendere pubblici i nomi dei negozianti manifatture che la domenica 22 corr. tonnarono aperto i loro negozi oltre l'ora stabilita; le ditte: Basovi A. e figlio - Bellavene Vittorio - Casarea Lelio - Nigg Carlo - Juratig Angelo - Simonetti Giuseppina Zilio - Degani Augusto - Cirant Cristoforo.

Gite di fratellanza.

Gli agenti di commercio.

Ieri, verso le ore 3 pom., partivano con giardiniera, per Tricesimo circa una cinquantina di soci della Società agenti di commercio.

A Tricesimo vi era ad attendervi la Società operaia agricola con bandiera, capitanata dall'egregio suo presidente sig. Giovanni Sbnzel, con la Banda. Smontati dalla giardiniera, tutti s'incamminarono alla Trattoria del simpatico signor Jacum Boshel, per assistere al banchetto, il quale fu servito con tutta proprietà.

Alle frutta, narlarono, applauditi, il presidente della Società agenti sig. Vittorio Zavagna, il presidente della Società operaia agricola di Tricesimo sig. Sbnzel ed il sig. rag. Ettore Driussi il quale si divagò sul riposo festivo. Alle ore 10 di sera la lista comitiva faceva ritorno in città.

I Calzolari.

Anche la Società dei calzolari ieri volle fare la sua solita gita autunnale.

I gittanti erano 23 ed alle ore 11 e mezza partirono in giardiniera per Tarcento. Giunti colà quasi tutti fecero una visita ai nuovi lavori di quegli Stabilimenti industriali che fra poco colà dovranno sorgere.

Alle quattro si rimirano a fraterno banchetto alla Trattoria detta dei frati, e passarono un paio d'ore in lieta armonia. Parlò il presidente sig. Pittini ed altri.

Verso le 10 la lieta brigata era di ritorno in città, augurandosi di trovarsi assieme un altro anno.

Pro Esposizione 1903.

Il Municipio di Ragogna ha votato di acquistare 5 azioni (lire 100) per l'Esposizione che si terrà a Udine nel 1903.

Asciutta delle roggie.

L'asciutta nei canali delle roggie avrà luogo come segue:

Roggia detta di Palma e Rolello di Pradamano dalle ore 12 del giorno 5 ottobre alle ore 14 del 12 stesso.

Roggia di Udine dalle ore 20 del giorno 12 alle ore 14 del 19 ottobre.

Ladro di biglietti ferroviari. Venne arrestato il sedicenne Bertoni Riccardo di Giuseppe da Savorgnano (Cividale), il quale è autore d'un audace furto di biglietti ferroviari perpetrato a Pontebba.

Il Bertoni è confesso. Intorno gli si rinvenne un orologio d'argento che disse di averlo rubato a Villacco.

Consiglio.

Volete acquistare mobili ben confezionati di lusso e comodi a prezzi miti?

Rivolgetevi alla Ditta Girolamo Zaum Porta Nuova, n. 9, Città.

Calidoscopio

L'onomastico. - Domani, 24, S. Mercedes -

Effemeride storica. - 23 settembre 1688. - Muore a Palmanova mon. Giacomo d'Ischia parroco di Palma. Distinto letterato dell'epoca. Autore del Trionfo della Croce produzione musicale del Lombardini. Dall'autore quasi dimenticato ne parla però il Valentini, il Manzoni e più di recente il Paoluzzi nella memoria sul Duomo di Palma.

Ringraziamento.

Ci sentiamo in dovere di vivamente ringraziare tutti coloro che con l'accompagnamento fanebre, con tori ed in altro modo dimostrarono l'affetto e la stima per la defunta Maria Gremese-Tomasoni. Una parola di sentita riconoscenza si abbia pure il distinto medico-chirurgo della Società Operaia dott. Adelchi Cargnoli per l'intelligenza ed assiduità dimostrata. - Un grazie di cuore a tutti, accompagnato dalla sincera riconoscenza da parte delle Famiglie Gremese e Bergagna.

Bollettino dello Stato Civile

dal 15 al 21 settembre 1901.

Nascite.

Nati vivi maschi 16 femmine 9

Morti " " " " " " " "

Esposi " " " " " " " "

Totale N. 25

Pubblicazioni di matrimonio.

Bruno Da Forno commerciante con Ida Belgrado civile - Giovanni Copio concelapell con Assunta Ottolilli sarta - Enrico Ronzani studente con Maria Fedeli agiata - Pietro Pasi dott. in chimica con Rosa Rossati civile - Valentino Stel presidente con Maria Viscario casalinga - Antonio Cagnoni negoziante con Santa Rita civile - Co. Guido de Puppi presidente Maria cont. Frecchi agiata - Umberto Orlando fabbro con Annala Forlan casalinga - Orlando Plozinini commissionato con Anna De Colle civile.

Matrimoni.

Giuseppe Modotti agricoltore con Assunta Colugnatti casalinga - Giuseppe Fumolo muratore con Vittoria Casarea casalinga - Enrico Virso scapellato con Domenica Toffolotto salsuola - dott. Domenico Loi professore di clinica con Teresa Colosetti civile - Giuseppe Pasconi facchino con Teresa Riosi casalinga - Giuseppe Zanuti presidente con Elvira Braido agiata - Giuseppe Comex agente privato con Caterina Santi sarta.

Morti a domicilio.

Antonio Brusadola fu Antonio d'anni 72 negoziante - Adele Conzatti di Francesco di anni 1 e mesi 3 - Ello Mergante di Alfonso di mesi 1 e giorni 20 - Emilio Confalonieri di Giovanni di anni 8 - Giovanni Bianchi di Angelo di mesi 2 - Maria Gremese ved. Tomasoni fu Giov. Batt. di anni 74 ostessa - Giovanni Pasqualino fu Antonio di anni 57 muratore.

Morti nell'ospedale civile.

Mattia Scube fu Giuseppe di anni 39 agricoltore.

Totale N. 8

dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine.

Cronaca giudiziaria.

Prate corruttore.

Per subordinazione di testimoni, dal Tribunale di Sarzana venne condannato a un anno di reclusione ed alla privazione dei diritti civili per anni 3 il parroco di Pugliola, frazione del Comune.

Prate falsario.

A Novara si svolse un processo a carico di don Francesco Conti, parroco di Villate, accusato di 40 falsi in cambiali, di 3 truffe e di falso in scrittura privata per un complessivo danno di 25000 lire. Scusato se e poco.

Grande pubblico assisté al processo rumoreggiando sovente. Il P. M. chiese dieci anni di carcere, accogliendo in parte la tesi della difesa che citò dei periti per provare la incoscienza dell'accusato.

Il Tribunale emise sentenza di condanna a due anni ed a 500 lire di multa.

CRONACA DELLO SPORT.

Della gara schermistica di Saiole in cui fu dei primi premiati il maestro Gobbi, del nostro «Saluzzo» cavalleria, pubblicheremo il resoconto domani.

FRA LIBRI E GIORNALI

L'«Amico del contadino». Sommario del N. 38: - Facendo agricola - In cantina - Le esperienze degli altri - Nella stalla - Da libri vecchi e libri nuovi - Nella fattoria - Riposte a querelanti - Comitato acquisti - Notizie varie - Comunicazioni dei sindacati agrari della provincia.

NOTE COMMERCIALI.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Seta. - Giorni sono gli affari lasciavano intravedere una buona corrente di transazioni, se non che il misfatto di Buffalo paralizzò d'un tratto tutti i mercati.

Malgrado questo arresto generale negli acquisti di sete, il contegno dei detentori è relativamente fermo.

Sulla nostra piazza si fecero vari grossi lotti per l'America in titoli fondi, con lieve limatura sui prezzi di un mese fa.

Furono pure ricercate le realme belle ne' vari titoli si pagarono da lire 38 a 41, a seconda l'entità del lotto, e della bontà della filanda.

Si spera che cessata l'impressione prodotta dall'assassinio del presidente degli Stati Uniti i centri manifatturieri abbiano a darsi agli acquisti di materia prima con più animazione.

Cascami. - Strusa no-suna domanda, bassi prodotti per ora dimenticati.

Mercoli di fuori (Corrispondenza).

Krefeld. - In questa settimana piccolo fu il numero degli affari conclusi. I prezzi si son fatti però più fermi e regna generale l'opinione che alla prossima ripresa i prezzi rialziranno ancora.

Lyon. - L'attentato contro Mac Kinley aveva già abbastanza disturbato gli affari; la morte del presidente non poteva dunque che apportare grave danno all'andamento dei mercati. Il miglioramento aveva già incominciato a farsi strada allorché le transazioni vennero bruscamente interrotte, o non saivano ripreso che fra qualche giorno. I prezzi si mantengono fermi quantunque qualche filatore abbia dimostrato disposizione a qualche leggiera concessione. In quanto ai mercati dell'Estremo Oriente, questi sono abbastanza animati, o se pure i prezzi dimostrano qualche irregolarità non si può parlare di debolezza.

Torino. - Mercato poco animato con prezzi molto fermi senza il benché minimo accenno a debolezza. Specialmente ricercato sono tuttora le qualità correnti le quali però incominciano a scarseggiare. Si fecero alcuni affari in bottole a prezzi relativamente buoni. La domanda in generale non mancò, ma misura per misura pronta si accordano piani prezzi, per far affari a consegna i fabbricanti pretendono facilitazioni urtando però contro una viva resistenza da parte dei venditori.

New York. - Mercato invariato; i prezzi sono di alcun poco aumentati ed il rialzo continua a farsi strada. Si crede generalmente che i prezzi aumenteranno ancora.

DALL'IRREDENTA.

Le degne esequie del vescovo Sterk.

Trieste 21. - I funerali del vescovo Sterk durarono dalle 9 alle 14 ed ebbero il carattere di una manifestazione clericale-militare.

Per le vie molti curiosi, ma tutti i negozi aperti e le case ad eccezione del Casino tedesco Schiller, senza grammaglia. In complesso grande freddezza. Non avvennero incidenti. La stampa officiosa attacca il Municipio per la sua astensione. La Dieta istriana, della quale mons. Sterk faceva parte, tenne seduta proprio nell'ora dei funerali. La proposta della minoranza siava di sospenderla in segno di cordoglio cadde.

Estrazioni del regio Lotto

del 21 settembre 1901.

| | | | | | |
|---------|----|----|----|----|----|
| Venezia | 89 | 52 | 54 | 71 | 29 |
| Rari | 49 | 18 | 38 | 12 | 6 |
| Firenze | 89 | 3 | 49 | 51 | 35 |
| Milano | 62 | 88 | 10 | 28 | 4 |
| Napoli | 3 | 65 | 39 | 42 | 45 |
| Palermo | 3 | 35 | 30 | 29 | 47 |
| Roma | 10 | 18 | 16 | 80 | 53 |
| Torino | 5 | 37 | 35 | 18 | 89 |

Enrico Marcatali. Direttore responsabile.

Articoli di prima necessità.

Legna da fuoco segata e spaccata a macchina, carboni Dolco, Cok e Fossile, pani corteccia ecc. per la mitezza del prezzo si devono acquistare nel Magazzino della Ditta

ITALICO FIVA

Via Superiore N.º 20 con Recapito in Via della Posta N.º 44, che fa il servizio gratis a domicilio.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

UDINE

Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 3.

Assistente per molti anni del dott. prof. Svatich

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

LA DITTA

G.º MUZZATI MAGISTRIS e C. DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di



che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

La Ditta stessa pone in vendita anche un forte deposito di botti vuote.

Pastine Glutinate

Premiato Stabilimento a forza elettrica per la fabbricazione di

Portollari, Zappa Imperiale e Paste all'Ovo

F. O. F. LLI BERTAGNI

INDIPENDENZA 22 - Bologna

L'egregio dott. Luigi Mazzotti così scrive:

Bologna il 16 agosto 1901.

Signori F. O. F. Lli Bertagni,

Le pastine glutinate di loro fabbricazione godono di molto potere nutritivo e massimo di notevole facilità di digestione. Perciò nei deboli, negli ammalati, nei convalescenti ed in generale in tutte quelle persone delle quali è diminuita la potenza digestiva, riesce utile il loro uso e quindi sono da consigliarsi.

Dott. LUIGI MAZZOTTI

Medico Primario degli Ospedali di Bologna.

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA

Marcetovucchio - Udine.

Vermouth alla Vaniglia

confezionato con puro vino bianco.

Bottiglia da litro L. 1.50

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'Insuperabile

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore - N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore

Prof. G. Nallino.

Unico Deposito presso il signor

LODOVICO RE, Parrucchiere

UDINE - Via Daniele Manin.

COLLEGIO CONVITTO SPSSA

CASTELFRANCO Veneto

Scuole Elementari e R. Scuola Tecnica L. 330. - Ginnasio L. 480 - Corsi preparatori per gli esami di riparazione e di ammissione.

Chiedere programmi.

Spessa Francesco

Direttore Proprietario

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose.

Consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA

SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno dal comm.

Carlo Saggione medico del defunto

Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio

Emanuele III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII

- uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia **A. V. RADO - Udine.**

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica.

Consultazioni in casa dalle 13 alle 14

Via Francesco Mantica, 36

(piazetta del SS. Redentore).

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Cura Estiva Durante il caldo, la stagione è propizia per le cure... Costo L. 3, per posta L. 3,75, 4 fl. (cura completa) L. 12 in Italia, estero...

Tosse, Catarro, BRONCHITI, influenza e qualsiasi altra ma- moia) si curano da oltre 40 anni solo con la...

La Tisi - Tubercolosi polmonare sia recente che ingratata si guarisce con la...

La sifilide ha trovato finalmente in sua cura radicale nella Sulfacina...

La calvizie ha trovato finalmente la sua spiegazione scientifica, giacchè nell'istituto Pasteur di Parigi è stato scoperto e studiato...

Gotta - Reumi - Artrite neuropatia sciatica ed altre ma- ti reumatiche e sciatiche trovano nel Balsamo Lombardi...

La neuropatia, l'impotenza, la debolezza generale e spina- le, i dolori di testa, il...

Il Diabete si guarisce sicuramente con la Cura Contardi. Grandi mi- glioramenti annuali e moltissimi medici ne sono convinti...

La Blenorragia Il restringimento, la goccia, sono guariti prontamente e scientificamente con l'Iniezione antiseptica...

Grassisti dei Prodotti Medicinali Milano A. Manzoni e C. Via Sala 12 - Torino, C. Torti, via Roma, 2 - Venezia, Fara, Trento, Campo S. Gauciano - Ancona e Bologna, Tolosco e Foligno, Bonavia - Firenze, Cesare Pegna...

Vernice istantanea Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. - E' tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette...

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna...

CHININA - RIZZI sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia per il rinforzo e crescita dei Capelli e della Barba.

Table with exchange rates for various cities: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Includes rates for Udine, Venezia, Portofino, Trieste, Spilimbergo, Carinzia, Gorizia, Trieste, Udine, Trieste, Udine, Trieste, Udine, Trieste, Udine.

TORD-TRIFE Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO Infallibile distruttore dei Topi, Morsi, Tappe senza alcun pericolo per gli animali domestici...

La specialità del giorno è la PETROLINA A BASE DI PETROLIO INODORO soavemente profumato per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta.

Table with exchange rates for various cities: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Includes rates for Trieste, Udine, Trieste, Udine, Trieste, Udine, Trieste, Udine, Trieste, Udine, Trieste, Udine.

LA RICCIOLINA vera arricchitrice insuperabile dei capelli, preparata da FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto ve ne sono in commercio.

Lavori tipografici e pubblicazioni di ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza. Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

LA VERA ANTICANIZIE S. LONGEGA Questa importante preparazione senza essere una datura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castagno e nero...

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO Una dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli.